



NEWSLETTER EFBWW

Questa è un'edizione speciale della Newsletter EFBWW. Date le circostanze, gran parte di questa Newsletter è dedicata al COVID-19, con notizie sulle posizioni politiche di EFBWW e sulle azioni e gli aggiornamenti dei nostri affiliati.

EFBWW lancia una pagina web speciale su COVID-19

Covid-19 si è trasformato in una crisi economica e sanitaria globale. Per assistere i suoi affiliati, l'EFBWW ha deciso di lanciare una pagina web speciale dedicata al COVID-19. La pagina web è attiva dal 26 marzo. Sulla pagina web di COVID-19, gli affiliati possono trovare una panoramica degli accordi raggiunti e delle risposte attuate in diversi paesi. La panoramica, realizzata sulla base delle informazioni ricevute dagli affiliati, viene aggiornata regolarmente.

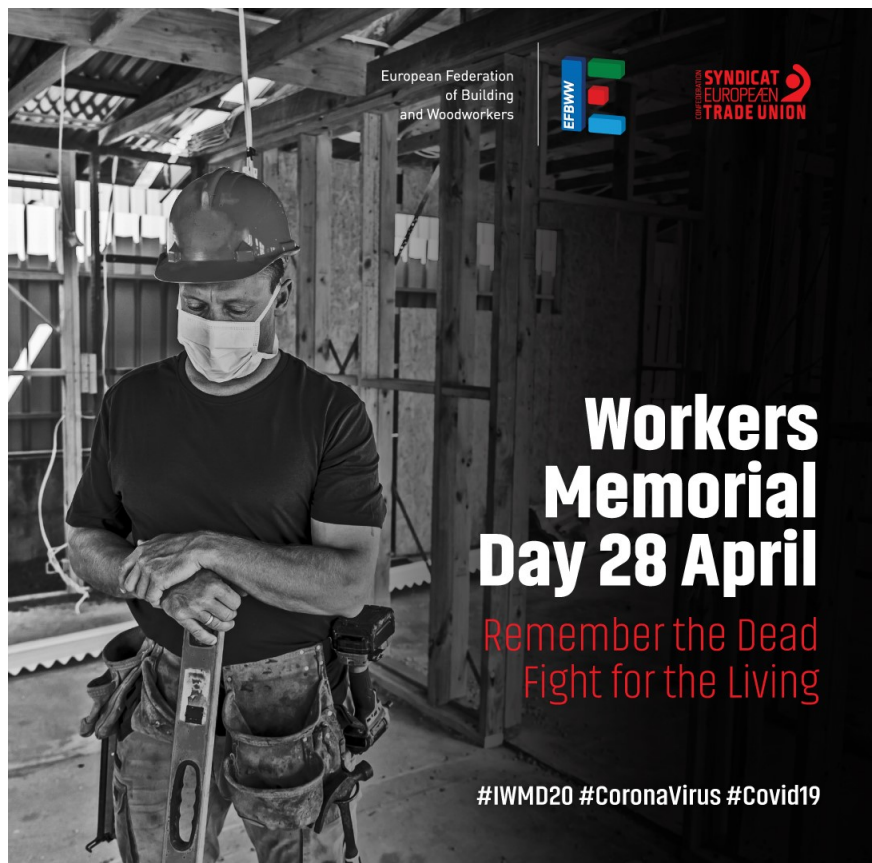
[Maggiori informazioni](#)

EFBWW segna la Giornata Internazionale dei Lavoratori

Alla luce della Giornata Internazionale in Memoria dei Lavoratori (IWMD), la CES e le Federazioni Europee (ETUFs) hanno fatto una [dichiarazione congiunta](#)

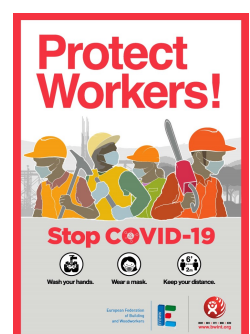
Contenuto:

COVID-19	1 - 3
COVID-19 notizie dai nostri affiliati	4 - 8
Notizie da EFBWW	9 - 11



riguardo l'impatto del COVID-19 sui lavoratori e sulla società. È essenziale ricordare i morti e lottare per i vivi e garantire leggi e accordi per la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori. La EFBWW ha anche unito le forze con le BWI e ha lanciato un [appello congiunto per l'azione](#). Quest'anno il tema della campagna è "Proteggi i lavoratori! Ferma il COVID-19". Il messaggio è urgente in un momento in cui le istituzioni europee e molti paesi

stanno preparando le loro strategie per riprendere l'attività economica nei nostri settori. La EFBWW e la BWI insistono sul fatto che dopo questa crisi non possiamo tornare ad operare come eravamo soliti fare ma che la salute e la sicurezza dovrebbero essere sempre la priorità assoluta.



Dichiarazione EFBWW COVID-19

Il dibattito sulle misure di crisi (post) COVID-19 e sulla società post-Corona è iniziato. La CES ha chiesto il contributo delle Federazioni Europee (ETUFs) per la discussione politica. Le misure, dai programmi di lavoro a breve termine alle nuove regole di salute e sicurezza alle decisioni di investimento come parte dei piani di ripresa economica, influenzano profondamente i settori della EFBWW. Dobbiamo fare in modo che le voci dei nostri membri siano ascoltate nel dibattito europeo. È tempo di passare a un mercato interno più sociale. È il momento di una giusta transizione verso un'Unione Europea più vicina ai lavoratori e più rispettosa del clima. Il Comitato esecutivo della EFBWW discuterà e modificherà la bozza di dichiarazione su COVID-19 nella riunione online del 26 maggio.

EFBWW rilascia dichiarazioni congiunte con le federazioni dei datoriali dei suoi settori su COVID-19

L'EFBWW ha concordato dichiarazioni congiunte con le federazioni settoriali datoriali di lavoro del [settore edile](#) (FIEC) e [dell'industria del legno e del mobile](#) (CEI-Bois, UEA, Efic, EPF ed EOS) sulla pandemia COVID-19 in corso e sulle sue conseguenze sanitarie, sociali ed economiche. Riteniamo che questi importanti documenti possano contribuire alle discussioni attuali e future, sottolineando

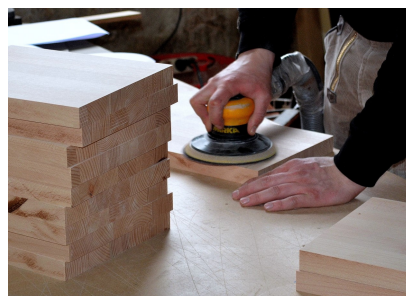
l'importanza del dialogo sociale a livello europeo e nazionale.

Industria edile



Le raccomandazioni congiunte con la FIEC danno priorità alla salute, alla sicurezza e alle condizioni igieniche dei lavoratori edili, tenendo conto della salute e della sicurezza dei lavoratori, delle proposte per assorbire le conseguenze sociali ed economiche negative di questa crisi COVID-19 e del suo possibile impatto a lungo termine, della necessità di negoziare accordi tra i rappresentanti dei lavoratori e i rappresentanti dei datori di lavoro a livello nazionale e aziendale e di misure di uscita che rispettino i più elevati standard di sicurezza e salute sul lavoro. Il documento contiene anche alcune raccomandazioni politiche.

Industrie del legno e del mobile



Le organizzazioni delle parti sociali europee riconosciute per il settore

della lavorazione del legno e del mobile, insieme alle organizzazioni dei datori di lavoro del settore dei pannelli e delle segherie, hanno concordato insieme proposte su come proteggere i lavoratori sul lavoro e come sostenere i nostri settori durante la crisi e come sostenere la loro ripresa.

La dichiarazione congiunta è rivolta sia ai responsabili politici che alle parti sociali a livello nazionale e aziendale.



La CES ha lanciato una serie di note informative COVID-19 Watch. Esse si concentrano sugli sviluppi che forniscono informazioni dell'impatto del COVID-19 sui mercati del lavoro, sui lavoratori e sui cittadini di tutta Europa. Queste note informative sono prodotte dalla CES con il sostegno dell'ETUI e delle organizzazioni affiliate alla CES. Le note informative saranno aggiornate periodicamente in occasione dell'annuncio e dell'attuazione di nuove misure. In questi briefing, i lavoratori e i cittadini possono trovare le misure attuate dai governi di diversi paesi dell'UE su molti argomenti, come gli sgravi fiscali, le misure nazionali per evitare i licenziamenti e per sostenere le imprese, i lavoratori frontalieri, tra gli altri argomenti.

[Maggiori informazioni](#)



La CES mette in guardia contro la legislazione antidemocratica in Ungheria

La CES ha espresso la sua preoccupazione per le misure adottate in Ungheria per attenuare le conseguenze economiche della diffusione del COVID-19. La legge adottata il 30 marzo dà al primo ministro ungherese Viktor Orbán l'opportunità di prorogare lo stato di emergenza per un periodo di tempo indefinito, senza richiedere il consenso del Parlamento, e ha sospeso alcune leggi per garantire "la salute pubblica, la sicurezza dei cittadini e l'economia". La CES ha inviato due lettere: una al Primo Ministro ungherese e l'altra al Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, sulle conseguenze di questa legislazione. La CES ha avvertito Ursula von der Leyen che questa legislazione crea il primo paese non democratico dell'UE.

Alla richiesta di una reazione da parte del nostro affiliato ungherese EFEDOSZ, Gyula Pallagi ha dichiarato che "per i sindacati il problema più grande è l'assoluta negligenza del governo nei confronti del dialogo sociale. Riferendosi all'emergenza il governo ha cambiato la legge sul lavoro, minando i contratti collettivi esistenti, mentre anche i datori di lavoro negano la necessità di tali azioni".

[Maggiori informazioni](#)

Raccomandazioni delle Federazioni Europee (ETUFs) per i CAE durante la crisi COVID-19

Le Federazioni sindacali europee di settore (ETUF) hanno elaborato congiuntamente raccomandazioni pratiche sul "COVID-19 - Anticipare e gestire l'impatto nelle imprese multinazionali". Esse si rivolgono ai coordinatori e ai rappresentanti dei lavoratori delle Delegazioni Speciali di Negoziazione (DSN), dei CAE e delle SE. Il coinvolgimento dei lavoratori attraverso l'informazione, la consultazione e la partecipazione al processo decisionale aziendale è più importante che mai per affrontare la salute e la sicurezza e le conseguenze sociali ed economiche della crisi. Una seconda raccomandazione per i rappresentanti dei lavoratori fornisce consigli su come affrontare le trattative per la creazione (o il rinnovo) di un accordo CAE durante la crisi COVID-19. È possibile scaricarle dal [sito web della EFBWW](#).

COVID-19 e i suoi effetti di genere

Molti lavoratori in prima linea contro il COVID-19 sono donne. Il 70% degli operatori sanitari e degli assistenti sociali sono donne. Inoltre, i lavoratori dei supermercati, dell'assistenza agli anziani, delle pulizie, ecc. sono principalmente donne. Le scuole sono chiuse e i nostri figli sono a

casa. In molti casi, le donne devono prendersi cura di loro. Allo stesso tempo, i rapporti mostrano che la situazione di reclusione porta a un drammatico aumento della violenza domestica in molti paesi. Per molte donne e bambini, la casa non è un luogo sicuro. La CES chiede che le istituzioni europee e i governi nazionali riconoscano l'impatto di genere della pandemia COVID-19.



Per questo motivo la CES e la EFBWW sono estremamente preoccupati che l'iniziativa europea proposta per colmare il divario retributivo tra i sessi venga sospesa. Sarebbe un segnale sbagliato. In una reazione alla Commissione europea, Esther Lynch (CES) ha chiarito che *"la parità di retribuzione è un requisito del trattato UE; non è un'opzione di tempo favorevole". C'è una forte interconnessione tra la necessità di creare una nuova normalità dopo Covid-19 e la garanzia di una retribuzione uguale ed equa. In tutta l'UE, i lavoratori chiave, nei settori in cui le donne sono in prevalenza, sono ingiustamente sottopagati e sottovalutati*".

COVID-19 notizie dai nostri affiliati

(una selezione è contenuta in questa Newsletter; per una panoramica più completa vedi [EFBWW Corona-webpage](#))

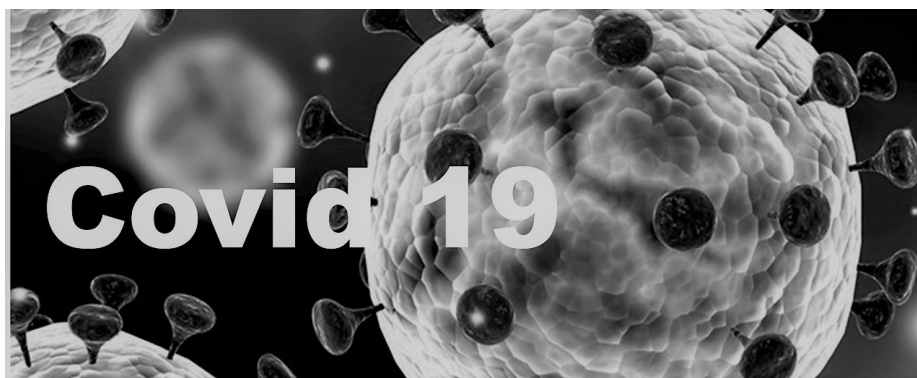
Il lavoro dei sindacati è vitale in questa crisi. La EFBWW ha contattato diversi affiliati in merito allo stato di avanzamento dei lavori nei loro paesi, alle principali difficoltà che i lavoratori e le imprese stanno affrontando, alle misure attuate in ogni Stato membro e alle rivendicazioni e preoccupazioni centrali dei sindacati.

BELGIO



Le parti sociali raggiungono un accordo sull'edilizia in Belgio

Il 16 aprile, dopo lunghe e dure trattative, le parti sociali del settore edile hanno raggiunto un accordo sulle condizioni di lavoro sicure nel settore edile. Esso prevede che le regole sulla distanza sociale siano e rimangano una priorità. Inoltre, i lavoratori avranno la possibilità di rifiutare la richiesta del datore di lavoro quando il lavoro deve essere svolto in un edificio in cui sono stati rilevati uno o più casi di coronavirus o se il lavoratore può dimostrare con un certificato medico di appartenere a uno dei gruppi a rischio. Gli interventi e le attività non urgenti devono comunque essere consentiti, a condizione che siano rispettate le regole di distanziamento sociale. In caso contrario, il lavoro può essere



sospeso. I datori di lavoro e i lavoratori potranno segnalare le situazioni problematiche a un punto di contatto presso Constructiv, l'organizzazione paritaria delle parti sociali del settore edile. Sono ancora in corso le trattative per un accordo settoriale, che permetterebbe la ripresa collettiva dell'industria delle costruzioni il 4 maggio (situazione al 28 aprile). Alcune delle questioni rimanenti sono l'organizzazione del trasporto sicuro dei lavoratori verso i cantieri, la responsabilità dei datori di lavoro (o del suo rappresentante) sul cantiere e come proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori distaccati.

significativi. La maggior parte delle aziende non è priva di materiali e di forza lavoro. Tuttavia, il sindacato avverte che ci saranno ritardi nei progetti pianificati, la produzione rallenterà e il capitale di lavoro e i finanziamenti diminuiranno. Nonostante le modifiche temporanee apportate alla legge finlandese in materia di procedure di licenziamento e di disoccupazione, si è capito che è necessario evitare i licenziamenti temporanei e i datori di lavoro vedono l'importanza di mantenere la forza lavoro professionale.

FINLANDIA



Ci saranno ritardi nei progetti avverte Rakennusliitto

In Finlandia, e secondo il sindacato finlandese Rakennusliitto, il lavoro continua normalmente nonostante le restrizioni e in questo momento gli effetti della crisi non sono ancora

PAESI BASSI



I sindacati mettono in azione l'Helpdesk

Nei Paesi Bassi è in vigore da marzo un protocollo aggiornato ad aprile. Parte di questo protocollo è un Corona Helpdesk al quale i datori di lavoro e i dipendenti possono telefonare e inviare per posta. È stato creato un sito web dove è

possibile trovare un ampio elenco di domande e risposte, ma anche, ad esempio, il protocollo spiegato al programma giornaliero dei professionisti. Le informazioni sono disponibili in più lingue. I sindacati informano le persone anche attraverso i loro siti web, soprattutto per quanto riguarda le questioni di natura legale: sulla cura dei bambini, i congedi e lo stipendio. Come in altri Paesi, le trattative per la contrattazione collettiva sono state sospese. Ci sono molti programmi per le aziende dal governo, il più importante dei quali è il Noodmaatregel voor overbrugging voor behoud van werkgelegenheid (NOW). Questo assicura che i datori di lavoro con una sostanziale perdita di fatturato possano essere rimborsati al 90% del loro salario per un periodo di tre mesi. Inoltre, vi è un'ulteriore compensazione del 30% per i costi dei datori di lavoro.

GERMANIA



IG BAU fa pressione sulle organizzazioni dei datori di lavoro per l'adozione di misure di sicurezza

In Germania, a causa della crisi del Corona, le trattative collettive in corso sono state interrotte. IG BAU si sta concentrando sulla garanzia che i membri possano lavorare in sicurezza senza rischi e che coloro che devono affrontare la riduzione dell'orario di lavoro o la perdita di posti di lavoro siano protetti.

L'IG BAU ha negoziato con le organizzazioni dei datori di lavoro gli standard igienici per garantire un alto livello di protezione sul lavoro e chiede agli enti pubblici di continuare ad acquistare i servizi di costruzione. (<https://igbau.de/Die-Gesundheit-steht-an-oberster-Stelle.html>).



IG BAU fornisce informazioni ai suoi membri - anche in diverse lingue straniere - sulle conseguenze della crisi del Corona sul posto di lavoro e sui loro diritti. L'IG BAU chiede un aumento della compensazione per il lavoro a orario ridotto, in modo che non solo le aziende, ma anche i lavoratori possano beneficiare dei programmi governativi in atto.

IG Metall: Il peso della crisi sarà sostenuto dai lavoratori

Gli effetti di COVID-19 nell'industria del legno e del mobile in Germania sono molto diversi nei sottosettori. Gli arresti temporanei della produzione sono stati limitati. Nei mesi di marzo e aprile, in molte aziende, l'orario di lavoro è stato ridotto e è stato pagato quasi

l'intero stipendio. Tuttavia, con il lavoro a orario ridotto e l'indennità di disoccupazione parziale finanziata dallo Stato, finora si sono potuti evitare i licenziamenti. Quanto saranno elevate le perdite finanziarie per i dipendenti dipenderà dalla durata di questa crisi. Da lunedì 20 aprile 2020, i

negozi più piccoli e i negozi di mobili in alcune parti della Germania possono riaprire, il che fa ben sperare per il futuro.

Ciononostante,

IG Metall è preoccupata per il futuro e avverte che il peso della crisi sarà in ultima analisi a carico dei nostri colleghi: non solo con la perdita di reddito, ma anche con condizioni più difficili - sia nella sfera lavorativa che personale.

DANIMARCA



Lavoratori migranti che arrivano in Danimarca senza quarantena

Bat Kartellet avverte che ci sono molti nuovi disoccupati e che molti apprendisti stanno perdendo la loro "pratica" nel sistema duale di formazione professionale. Il sindacato danese segnala che questo sarà un problema enorme per la quantità di futura manodopera qualificata di cui il

paese avrà bisogno. Il sindacato si sta impegnando per mantenere gli apprendisti al lavoro.

Bat Kartellet avverte che ci sono stati casi in cui i suoi lavoratori hanno avuto paura di essere esposti al virus. Soprattutto con i lavoratori migranti che arrivano in Danimarca e iniziano a lavorare dal primo giorno, mentre un lavoratore danese, che torna a casa dall'estero/vacanze, deve stare in quarantena per due settimane. Il problema non è risolto e Bat Kartellet assicura che sta lavorando politicamente per tenere questa paura lontana da tutti i suoi lavoratori. Il sindacato danese afferma che gran parte delle sue pressioni si concentra su come mantenere l'economia e garantire il futuro.

UNGHERIA



EFEDOSZSZ preoccupato per il rallentamento dell'economia

In Ungheria il settore delle costruzioni non si è fermato a causa del virus corona. I cantieri sono ancora aperti, i cementifici e le fabbriche di laterizi continuano a produrre e sono state adottate misure per mitigare il pericolo di contaminazione. Efedoszsza dice che, anche se il numero di persone infette e decedute in Ungheria non è così drammatico come in altri Paesi, gli effetti economici sono evidenti. Il sindacato afferma che l'intensità della preparazione di nuovi progetti si sta riducendo e sempre più

progetti si stanno fermando. La logistica sta diventando un problema, l'approvvigionamento delle materie prime rallenta e diventa sempre più costoso. Sempre più subappaltatori stanno sospendendo il loro lavoro, soprattutto a Budapest, dato che meno persone si spostano dalle campagne a causa del diffondersi dell'epidemia. I lavoratori migranti sono partiti immediatamente quando è stata annunciata la chiusura delle frontiere, il che aggrava i problemi causati dalla mancanza di lavoratori qualificati. C'è anche il timore che il numero di contratti statali e comunali diminuisca drasticamente. Efedoszsza sottolinea che sono necessarie misure di ripresa economica e che sono iniziate le trattative con il governo.

FRANCIA



I sindacati francesi sono preoccupati per le misure di ritorno al lavoro

Dal 17 marzo, le imprese del settore delle costruzioni hanno cessato la loro attività. Solo i lavori di riparazione urgenti ed essenziali erano ancora consentiti. Molti lavoratori sono stati messi in disoccupazione parziale temporanea. Recentemente, le imprese hanno ripreso lentamente ma gradualmente le loro attività. Questo deve avvenire all'interno di un rigoroso quadro normativo

negoziato dai sindacati, dalle federazioni dei datori di lavoro e dal governo. Le regole sono scritte in una guida. Le misure da seguire sono state raccolte in guide, negoziate a livello di ogni ramo. CFDT Construction ha partecipato alle negoziazioni per le varie guide di raccomandazione per la salute e la sicurezza per la continuità dell'attività di costruzione e insiste sul fatto che le regole sono molto chiare e molto severe. La pandemia COVID-19 ha avuto, secondo CFDT Construction, anche un altro effetto. La CFDT osserva che il dialogo sociale è stato nuovamente portato in primo piano in molte aziende. Questo è uno sviluppo molto interessante secondo la CFDT. I rappresentanti sindacali svolgono un ruolo attivo nella ricerca di soluzioni a livello aziendale per garantire la protezione del reddito dei lavoratori in disoccupazione parziale temporanea e per garantire condizioni di lavoro sicure e salubri.

Per la FNSCBA CGT, il governo francese sta facendo ogni sforzo per accelerare il ritorno al lavoro. La FNSCBA CGT ha quindi rifiutato di accettare la guida e ritiene che solo le professioni vitali dovrebbero essere autorizzate a lavorare per il momento. E le uniche professioni vitali sono quelle che permettono di combattere la pandemia e di garantire i bisogni essenziali e urgenti della popolazione e della nazione. Per la FNSCBA CGT, è

chiaro che tutte le altre attività non possono essere considerate essenziali. I mestieri dell'edilizia sono già colpiti da un decesso per ogni giorno lavorativo e da un incidente grave ogni 5 minuti. Per la FNSCBA CGT, sarebbe irresponsabile sovraccaricare gli ospedali o rimuovere i dispositivi di protezione dal personale di assistenza e dai pazienti.

ha anche fatto pressione sul governo per introdurre un programma per i lavoratori autonomi che li vedrà pagare un sussidio fino a 2.500 sterline al mese durante il periodo di congedo, ora esteso fino alla fine di giugno. Per quanto riguarda la sicurezza dei cantieri, Unite ha sostenuto che se nei cantieri non si può rispettare la distanza sociale per tutti i lavoratori,

le autorità dovrebbero garantire la chiusura dei cantieri. Il sindacato ritiene che il suo compito sia stato reso più difficile

dal 22 marzo, quando il governo ha annunciato nuove restrizioni per arrestare la diffusione del coronavirus, l'attività della maggior parte dei cantieri è proseguita, in quanto il settore è stato considerato un settore essenziale. Tuttavia, la situazione è cambiata pochi giorni dopo: il 28 marzo sono state annunciate ulteriori restrizioni che hanno visto tutti i siti chiusi, ad eccezione di quelli ritenuti essenziali nella lotta per limitare il virus.

Ai lavoratori licenziati è stato fornito un pagamento COVID-19 oppure è stato richiesto dalla Società un regime di sussidio salariale temporaneo.

Le trattative tra la SIPTU e le principali aziende hanno portato a diversi accordi per il pagamento di una maggiorazione ai lavoratori. Tra questi, Kilsaran International, Roadston, O'Neill & Brennan e Wall's. Sono state apportate modifiche per quanto riguarda il Safe Pass, una licenza obbligatoria necessaria per lavorare nei siti, il che significa che il pass non scadrà per tutto il periodo di emergenza COVID-19. Ciò garantirà che ai lavoratori non sarà impedito di effettuare un ritorno ordinato al lavoro per gli edili una volta stabilito un protocollo.



REGNO UNITO

Unite critica il governo britannico per la debole guida sulle condizioni di sicurezza

Unite si è adoperata per garantire che i lavoratori siano stati pienamente tutelati sia a livello di reddito che fisico durante la pandemia COVID-19. Unite è stata un attore chiave nel convincere il governo a sviluppare il Job Retention Scheme (JRS) che finanzia le aziende per "mettere in aspettativa" i lavoratori all'80% della loro retribuzione per la salvaguardia dei posti di lavoro.

Tuttavia, dal momento che più della metà dei lavoratori edili sono ufficialmente autonomi, non hanno avuto copertura dal JRS, così Unite

da una guida non precisa e debole diffusa per conto del governo che permette ai lavoratori edili di "lavorare fino a 15 minuti a meno di due metri di distanza". Unite ha scritto al governo chiedendo il ritiro di questa disposizione ed ha anche lanciato una hotline e un'ampia campagna sui social media per garantire che i lavoratori preoccupati per la loro salute e sicurezza possano informare Unite con la promessa che poi agirà in base alle loro preoccupazioni.

IRLANDA

SIPTU ha negoziato i pagamenti con i datori di lavoro

In Irlanda, mentre tutti i servizi non essenziali sono stati chiusi a partire

LUSSEMBURGO ITALIA

OGBL Bâtiment controlla il rispetto delle norme di sicurezza nei cantieri edili

Dopo che il governo ha deciso di sospendere tutte le attività edilizie in Lussemburgo il 20 marzo, quasi tutte le aziende hanno smesso di lavorare.

Circa 35.000 lavoratori di questi settori hanno beneficiato di un lavoro a orario ridotto, che garantisce loro l'80% del salario normale. Questo importo è pagato dallo Stato.

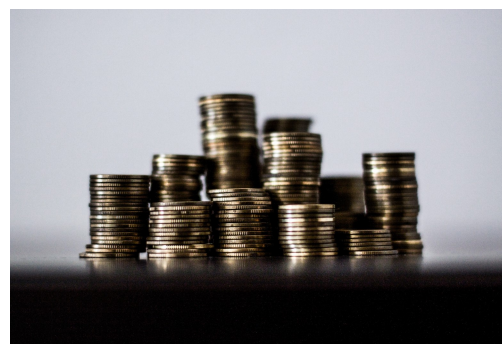
Nel frattempo, i cantieri hanno riaperto i lavori a partire dal 20 aprile 2020. Le parti sociali hanno discusso gli standard di salute e sicurezza con il Ministro del Lavoro, che sono stati poi incorporati in un regolamento governativo. Anche i sindacati e i datori di lavoro hanno firmato un accordo sulle regole per il trasporto del personale, al fine di limitare il numero di passeggeri nei veicoli aziendali. Non ci sono state deroghe ai contratti collettivi a causa della covid-19.

L'OGBL sta attualmente svolgendo un lavoro di sorveglianza nei cantieri con i delegati del personale per ricordare ai lavoratori l'importanza di rispettare rigorosamente tutte le norme sanitarie.

I sindacati italiani firmano il protocollo per riprendere le attività di costruzione in modo sicuro

I cantieri della Regione Lombardia, nel nord Italia, sono sospesi dal 7 marzo, ad eccezione delle attività urgenti e necessarie, come la costruzione di nuove strutture per le esigenze di Covid-19. In tutte le altre regioni italiane hanno continuato ad operare, in quanto il settore delle costruzioni, secondo il Codice Ateco, è considerato tra le attività essenziali da non sospendere. Ciononostante, è stato molto difficile rispettare nei cantieri alcune disposizioni emanate dal governo, come le misure di distanziamento sociale. Su forte richiesta dei sindacati italiani e dopo molte discussioni tripartite, il governo italiano ha deciso di sospendere temporaneamente i cantieri in Italia dal 25 marzo al 13 aprile. Solo le attività di costruzione legate alle esigenze della COVID-19 e quei cantieri che potevano dimostrare che tutte le disposizioni per la salute e la sicurezza dei lavoratori potevano essere rispettate, sono stati autorizzati a continuare. La sospensione è stata poi prolungata fino al 3 maggio. Con l'ultimo decreto del mese di aprile, i cantieri pubblici, ad esempio per la costruzione di scuole, ospedali e carceri, hanno potuto riprendere le

loro attività a partire dal 27 aprile, mentre i cantieri privati riprenderanno solo dal 4 maggio. Anche nei settori del legno, della silvicoltura, dell'arredamento e dell'industria del cemento e dei materiali da costruzione le attività sono state notevolmente ridotte o temporaneamente sospese. Anche queste industrie riprenderanno le loro attività il 4 maggio. La settimana scorsa i sindacati italiani hanno firmato un protocollo con tutte le controparti per una ripresa sicura dei lavori. Devono essere rispettate tutte le disposizioni in materia di salute e sicurezza, cioè devono essere rispettate le misure di distanziamento sociale, devono essere disponibili maschere respiratorie, ecc...



Sono state adottate misure speciali per sostenere il reddito e lo stipendio dei lavoratori. Queste misure si applicano anche ai lavoratori temporanei e atipici. Il divieto di licenziare i lavoratori per 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto e la sospensione delle procedure di licenziamento collettivo sono iniziati già prima della crisi della Covid-19. Esiste anche la possibilità di avere un congedo parentale straordinario per un totale di 15 giorni, disponibile in alternativa tra i due genitori con figli fino a 12 anni o un buono di € 600,00 per il servizio di babysitting.

Questa è solo una panoramica limitata. In una prossima edizione della Newsletter daremo la possibilità ad altri affiliati di condividere le loro storie. Se avete notizie o contributi, non esitate a contattare pcravina@efbww.eu

Notizie da EFBWW

EFBWW ora in una piattaforma sociale vicino a voi

L'Assemblea generale di Vienna ha deciso che la EFBWW dovrebbe adottare una strategia di comunicazione più proattiva. Questo è ancora più vitale nella crisi di COVID-19 e nell'era delle "notizie false". La EFBWW vuole raggiungere ed essere più vicina ai suoi affiliati. Paula Cravina de Sousa ha iniziato la sua funzione di Communication Officer di EFBWW il 1 aprile. Comunicare con successo, significa anche essere in tutte le principali piattaforme sociali, quindi ora si può trovare EFBWW via: [Facebook](#), [LinkedIn](#), [Twitter](#) e [Instagram](#). Le nostre piattaforme di social media saranno gradualmente sviluppate e regolarmente aggiornate d'ora in poi. Assicuratevi di dare un'occhiata e di apprezzare le nostre pagine. L'obiettivo è quello di rendere la nostra voce più forte, la sua importanza più visibile e la sua influenza più potente.

Salario minimo: Seconda fase di consultazione delle parti sociali da parte della Commissione UE

Il 10 giugno (da confermare), la Commissione Europea presenterà la sua proposta per una possibile iniziativa sui salari minimi nell'UE. Questo darà inizio alla seconda fase della consultazione delle parti sociali europee. Affinché la EFBWW possa far sentire la propria voce per i

nostri settori nella risposta della CES alla Commissione, dovremo rispettare un calendario molto rigoroso. Il Comitato esecutivo della EFBWW discuterà i nostri emendamenti alla bozza di risposta della CES e, in una seconda fase, la votazione sulla risposta finale della CES. La base per la nostra discussione interna alla EFBWW su questo argomento è la [risoluzione](#) sulla "Parità di retribuzione a parità di lavoro nei paesi dell'UE" che è stata adottata all'Assemblea generale di Vienna e il nostro [documento di posizione](#) sulla contrattazione collettiva e sui salari minimi.

Come avvenuto durante la prima fase di consultazione, la EFBWW si adopererà per una posizione sindacale europea comune basata sul consenso.

EFBWW sta preparando la posizione sul Green Deal europeo

La Segreteria EFBWW sta preparando un documento comune europeo sulla sua posizione sul Green Deal che include tutti i nostri settori: edilizia, legno, mobili, silvicoltura e materiali da costruzione. Il documento sulla posizione del Green Deal europeo

sarà pubblicato sotto forma di brochure. Inoltre, sarà preparato un opuscolo di 2-3 pagine. L'opuscolo riassumerà la brochure GDE e includerà i nostri principali punti di azione. Oltre alla brochure e all'opuscolo principale del Green Deal europeo, abbiamo anche in



programma di sviluppare specifici documenti riguardanti specifici argomenti di importanza per noi, come la strategia industriale dell'UE, il Piano d'azione per l'economia circolare, l'Onda di rinnovamento, il Meccanismo di regolazione delle emissioni di carbonio alle frontiere, ecc.

Il mese scorso la Commissione europea ha pubblicato una comunicazione sulla strategia industriale dell'UE e sul piano d'azione per l'economia circolare. Nell'ambito della nostra strategia interna, nei prossimi mesi abbiamo

in programma di avviare processi di consultazione e discussioni con i nostri membri sui suddetti argomenti.

Fine del progetto EFBWW-FIEC-AEIP "Verso un nuovo inizio delle relazioni industriali nell'edilizia nei paesi dell'Europa centrale e orientale" (TANSIRC)

Nel 2019, le parti sociali europee del settore delle costruzioni e l'Associazione Europea degli enti bilaterali hanno lanciato un progetto biennale, volto a costruire e rafforzare i sistemi nazionali di relazioni industriali nel settore delle costruzioni nei Paesi dell'Europa centrale e orientale. Il progetto è stato gestito dalla EFBWW. Ora dobbiamo valutare cosa è stato realizzato e come procedere. Per la prima volta abbiamo un quadro chiaro della Forza, della Debolezza, delle Opportunità e delle Minacce (SWOT) dei modelli nazionali di relazioni industriali nel settore delle costruzioni in Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Slovenia, Macedonia, Montenegro e Serbia. Sebbene ogni Paese sia piuttosto unico e abbia un quadro politico, giuridico e amministrativo specifico, ci sono diverse sfide comuni. In primo luogo, tutte le organizzazioni, siano esse datoriali o sindacali, hanno difficoltà ad

attrarre e mantenere membri attivi. In diversi paesi dell'Europa centrale e orientale, il quadro giuridico esistente fornisce alle parti sociali un'autonomia limitata per regolare il proprio mercato del lavoro. In particolare, un'adeguata applicazione delle norme giuridiche e convenzionali esistenti rimane difficile. Nel complesso, vediamo anche che molte parti sociali dell'industria delle costruzioni condividono sfide politiche comuni. In breve, possiamo elencare: garantire condizioni di lavoro sicure e salutarie, regolare adeguatamente l'accesso al mercato del lavoro nell'edilizia (appalti pubblici), migliorare gli standard sociali, affrontare le forme di lavoro illegale e costruire un quadro sostenibile per il sistema di relazioni industriali basato sulla bilateralità.

Poiché i partner di questo progetto si sono impegnati in un coinvolgimento a lungo termine, è stato preso l'impegno di garantire la continuazione del progetto per il periodo 2021-2022. Questa volta sarà la Federazione europea dei datori di lavoro dell'industria delle costruzioni (FIEC) a prendere l'iniziativa.

OSE e ETUI pubblicano l'edizione dell'anniversario - La politica sociale nell'Unione Europea 1999-2019

Nel 1999 l'Osservatorio sociale europeo (OSE) e l'Istituto sindacale europeo (ETUI) hanno iniziato a pubblicare lo studio de La politica sociale nell'UE: stato di avanzamento. L'obiettivo era quello di contribuire al dibattito sugli importanti sviluppi della politica sociale dell'UE. Quest'anno, l'OSE e l'ETUI hanno pubblicato l'edizione dell'anniversario - La politica sociale nell'Unione europea 1999-2019: la strada lunga e tortuosa. Il libro ripercorre i principali sviluppi della politica sociale dell'UE negli ultimi due decenni. Questa edizione analizza i colpi di scena di un paradigma di politica sociale permanentemente oscurato da considerazioni finanziarie. Alcune delle domande chiave affrontate includono: qual è stato il posto della dimensione sociale durante la crisi



economica e finanziaria? Chi ha guidato e chi ha frenato la politica sociale dell'UE? Quali sono i prossimi passi nell'ulteriore attuazione della dimensione sociale dell'UE, soprattutto nel contesto del pilastro europeo dei diritti sociali? Nonostante molte dichiarazioni ottimistiche dei leader dell'UE, la politica sociale rimane un 'bello da avere' - se e quando il contesto economico e politico lo permette - non un 'si deve avere'

[Maggiori informazioni](#)

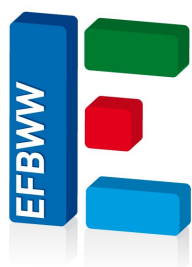
Settimana europea delle competenze professionali

La Settimana europea delle competenze professionali è un evento annuale durante il quale le organizzazioni locali, regionali o nazionali mettono in mostra il meglio dell'istruzione e della formazione professionale. Questa iniziativa è stata creata nel 2016 dalla Commissione europea per presentare i risultati visibili della cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale (IFP). Il Parlamento europeo ha anche chiesto alla Commissione europea di rafforzare il suo lavoro di sensibilizzazione sui

benefici dell'IFP di qualità. Ora, l'evento è diventato una piattaforma di scambio per gli attori dell'IFP in tutta Europa ed anche fuori. La sua prossima edizione si terrà a Berlino dal 09 al 13 novembre 2020. Non appena conoscete i vostri piani per le attività di IFP di quest'anno, iscrivetevi alla Settimana europea delle competenze professionali 2020. Le [iscrizioni](#) sono già aperte. Inoltre, la Commissione europea chiede un contributo per completare una breve [indagine](#) per condividere le opinioni sulle passate Settimane europee delle competenze professionali (2016-2019).

EFBWW Meeting schedule until 30 June – Corona update

Date	Meeting	Status
27 April	Auditing Committee	Postponed
27-28 April	Social dialogue seminar on OH&S	Postponed
4 May	Standing Committee Building	Videoconference
5 May	EFBWW Women's network	Videoconference
12 May	Cross-sectoral Strategic Group on MW	Postponed
13 May	EFBWW EWC Coordinators Group	Videoconference
18 May	Social dialogue Wood - plenary meeting	Videoconference
19 May	Social dialogue Furniture - plenary meeting	Videoconference
26 May	Executive Committee	Videoconference
28 May	Social dialogue FIEC -WP Employment	Videoconference
June	Safety and Health Open expert meeting	Postponed
12 June	BWI European Regional Women's Committee and EFBWW Women's Network	Postponed
25 June	Supply chain project steering group	Videoconference



Visit us on the web
www.efbww.eu

